

Sport



IMPORTANTE INIZIATIVA PROMOSSA DA B SOLIDALE A SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONE DI MAURO E VIALLI

Sabato tutti in campo contro la Sla

NOCERA INFERIORE. Non solo calcio al San Francesco in occasione della sfida salvezza di Sabato pomeriggio contro il Gubbio: quella contro gli umbri sarà una partita importante ma ancor più importante è l'iniziativa promossa da B Solidale e portata avanti anche dalla società rossonera per finanziare la ricerca sulla

Sla intitolata "Prendi il tuo posto nella lotta contro la Sla" e promossa da due grandi ex del calcio italiano, Massimo Mauro e Gianluca Vialli. Sul sito ufficiale della società molossa l'ufficio stampa rossonero ha richiamato il comunicato emesso dalla Lega di Serie B ed in particolare le parole del presiden-

te Andrea Abodi legate alla promozione dell'iniziativa nell'ambito del progetto B solidale: "il progetto B solidale nasce dalla consapevolezza della funzione che lo sport può avere nell'ambito della responsabilità sociale", ha precisato il massimo dirigente della lega cadetta. Parole che sembrano riprendere le idee già espresse

dalla dirigenza rossonera con le varie iniziative promosse nell'ambito della campagna "We play for you": proprio per questo motivo la società rossonera, attraverso il suo sito, ha messo a disposizione degli utenti varie possibilità di contribuire alla lotta alla Sla confermando l'impegno dei molossi nel sociale. (f. at.)

I RECUPERI DI CAMPIONATO

Juve Stabia ko all'Adriatico di Pescara Modena in rimonta, l'Empoli precipita

NOCERA INFERIORE. Giornata di recuperi per quanto concerne il campionato cadetto. All'Adriatico il Pescara di Zeman supera la Juve Stabia 2-0, con le reti di Ciro Immobile al 20' su rigore e di Kone. Sconfitta pesante, in chiave play out, per l'Empoli sul campo della Sampdoria. Decide una rete di Gastaldello, su assist di Soriano ai 66'. Si allontana dalla zona calda il Modena che supera 2-1 il Padova. Veneti avanti con Legati (33'), rimonta emiliana con Di Gennaro (rigore al 72') e Ardemagni (80').

LA CLASSIFICA AGGIORNATA: Torino 59, Pescara 58, Sassuolo 55, Verona 54, Padova 49, Varese 48, Brescia 45, Reggina e Sampdoria 43, Bari 40, Juve Stabia, Cittadella e Grosseto 37, Modena 32, Livorno e Vicenza 31, Crotone 29, Gubbio 26, Empoli e ProinaLeffe 25, Ascoli 24, Nocera 19.

NOCERINA NUOVA VISITA DEL PATRON ALL'ALLENAMENTO. AUTERI RISCHIA DI PERDERE BARUSSO E PROVA LA DIFESA A QUATTRO

Citarella alla squadra: "Crediamoci"

INUTILI LE RICERCHE DI PITINO, CASSIA E NIGRO

Periodo no per il brasiliano Farias: dopo un contrasto perde l'orecchino

NOCERA INFERIORE. È una settimana poco felice per Diego Farias, protagonista in negativo della sfida del Romeo Monti nella quale il giocatore brasiliano ha vanificato un paio d'occezioni importanti in contropiede quando i molossi avrebbero potuto chiudere il match: sfida sfortunata quella contro le vespe per l'esterno d'attacco rossonero che si è anche guadagnato un giallo che lo costringerà ad assistere in tribuna alla sfida di Sabato pomeriggio contro il Gubbio.

E ieri proprio il brasiliano, nel corso della partita pomeridiana, è stato protagonista di un altro episodio sfortunato: pochi secondi prima del fischio finale del tecnico Auteri l'attaccante di Sorocaba, infatti, in un contrasto di gioco con il difensore Nigro ha perso un orecchino, cimelio al quale probabilmente teneva molto. Infatti al termine dell'allenamento sono partite le ricerche: il direttore sportivo Pitino ed il secondo Cassia hanno provato ad aiutare il brasiliano a ritrovare l'orecchino ma il tentativo, nonostante il contributo anche del difensore Nigro poi aggregatosi al gruppo, non ha dato esito.

Settimana sfortunata, quindi, per il classe '90 rossonero; giornata più allegra, invece, per il portiere Stefano Russo che, pur se escluso dalla lista consegnata agli uffici di Lega, continua ad allenarsi col gruppo come eventuale terzo portiere in caso di infortuni altrui, ieri il calciatore proveniente dal Parma ha festeggiato coi compagni il suo ventitreesimo compleanno. (f. at.)

di Filippo Attianese

NOCERA INFERIORE. Doppia seduta di allenamento per la Nocera di Gaetano Auteri, impegnata in mattinata al San Francesco in palestra per una seduta prettamente atletica e nel pomeriggio sul prato del Leo di Siano per un allenamento mirato più alla parte tattica. Notizie positive per Giuseppe Figliomeni, uscito malconco dalla sfida di Sabato scorso contro la Juve Stabia: la caviglia del centrale ex Varese sembra migliorata rispetto ai giorni scorsi e la sua presenza contro il Gubbio, nonostante un'altra giornata di riposo concessa al calciatore su consiglio dello staff medico, non dovrebbe essere in dubbio; un recupero importante per un difensore che, giocata dopo giornata, sembra essersi assicurato la fiducia del tecnico e dei suoi compagni. Preoccupa un po' di più, invece, la condizione atletica del ghanese Barusso: nel corso della seduta mattutina il centrocampista, apparso tra i più



grintosi e reattivi nel derby di Castellammare di Stabia nonostante lo sfortunato e controverso episodio del penalty su Mbakogu, ha accusato un lieve problema al flessore che lo ha costretto a fermarsi; gli esami effettuati in giornata non sembrano aver rilevato grossi problemi ed oggi il calciatore dovrebbe già aggregarsi al gruppo ma il condizionale è d'obbligo perché lo staff rossonero vorrà valutare con attenzione la sua condizione per non rischiare di aggravare l'eventuale

problema. Auteri spera comunque di recuperarlo per la partita di Sabato contro il Gubbio. Chi invece non sembra vedere la via del rientro è il terzino sinistro Giulietto: il laterale ex Lecce non è ancora rientrato in gruppo e continua ad allenarsi a parte col preparatore Cestaro insieme a Del Prete ed a Nitride; difficile pensare ad un suo rientro in occasione della sfida verità contro gli egubini. E che la Nocera non si sia ancora arresa lo testimonia la presenza, anche nella giornata di ieri, del pre-

sidente Giovanni Citarella che ha assistito alla seduta pomeridiana insieme al direttore sportivo Pitino. Il massimo dirigente rossonero ha assistito ad una partita in famiglia, dieci contro dieci, nella quale Auteri ha confermato ancora una volta la difesa a quattro. Da un lato, in giallo con il 4-2-3, il tecnico rossonero ha schierato Russo tra i pali, Nigro, De Franco, Di Maio e Bolzan a formare la retroguardia, Suarino e Parola a centrocampio, Catania, Castaldo e Farias in attacco, in blu con lo stesso modulo il tecnico rossonero ha mandato in campo Aidegani tra i pali, Laverone, Resa, Purnante ed Alcibiade a formare la linea a quattro difensiva, Mingazzini e Bruno a centrocampio, Merino, Pagano e Negro in attacco. In grande spolvero il trequartista peruviano, autore di alcune giocate notevoli sottolineate dagli applausi di un gruppo di tifosi presenti all'allenamento; buona anche la prova di Mingazzini che, in caso di forfait di Barusso, potrebbe trovare una maglia da titolare.

L'INTERVISTA DAVIDE POLITO, ORGANIZZATORE DEL PREMIO FORTUNATO: «LA NOSTRA VITTORIA LA LEGGE CHE RENDE OBBLIGATORI GLI ESAMI EMATICI!»

«Sogni realizzati in nome di Andrea e di mio padre»

SALERNO. Davide Polito, presidente dell'Associazione Sportiva e Sociale Fioravante Polito onlus, è stanco, ma appare soddisfatto per aver portato a termine con successo la quarta edizione del premio Andrea Fortunato, intitolato alla memoria del calciatore salernitano prematuramente scomparso a causa di una grave forma di leucemia nel 1995. La quarta edizione del premio, cui era collegata quest'anno anche l'annullo filatelico rilasciato da Poste Italiane con l'immagine di Andrea Fortunato, nonché il copospor per il migliore tema sull'argomento indetto per gli alunni delle scuole medie, si è svolta il 27 febbraio per il secondo anno consecutivo presso la protomoteca del Campidoglio in Roma, dopo che le precedenti edizioni erano state ospitate dalla splendida nave Fantasia della flotta MSC Crociere a Civitavecchia. Davide, quest'anno ancora una volta a Roma, per una "doppia" ad altissimo livello in un luogo storico e dal toponimo altisonante, addirittura in Campidoglio: "Innanzitutto mi preme ringraziare per la grande ospitalità l'amico assessore al Comune di Roma Fabrizio Santori, che si è prodigato perché il premio avesse una degna sede, ma voglio aggiungere che anche il sindaco Alemanno si è mostrato sinceramente e convintamente disponibile, evidentemente perché ha apprezzato il genuino e disinteressato spirito dell'iniziativa". A Davide Polito ed ai suoi collaboratori va il grande merito di aver sollevato dalla polvere della storia recente per farla assurgere ad un degno ricordo: una vicenda sportiva sulla quale non solo le istituzioni sportive salernitane, ma anche la società civile, nelle sue espressioni dell'associazionismo sportivo, avevano fatto cadere l'oblio: la struggente, brevissima ed amara parabola umana e calcistica di



un figlio eccellente di Salerno, che fino al 2006, possiamo ben dirlo, era stato dimenticato. "L'iniziativa è partita nel 2006 dopo i miei problemi di salute: in quel periodo che sono stato a casa e di tempo per riflettere ne ho avuto, ho pensato di creare un'associazione sportiva ed una biblioteca nel nome di Andrea Fortunato, calciatore che avevo sempre ammirato in tv, essendo orgoglioso come salernitano di averlo visto giocare anche nella Nazionale Italiana. Ho intitolato l'associazione a mio padre che purtroppo non mi accompagna più dall'età di otto anni, in quanto deceduto all'età di 38 anni per un incidente sul lavoro, cercando di portare vivo anche il suo ricordo".

Sei riuscito nell'intento che ti eri prefissato in maniera a dir poco stupefacente, coinvolgendo nell'iniziativa il gotha del calcio nazionale, a partire da Lippi, ospite di lusso della prima edizione, con tanto di esibizione della Coppa del Mondo vinta nel 2006, passando per Collina nella seconda, essendo onorato della presenza di Andrea Agnelli e di Nedved nella terza, per finire agli illustri ospiti di questa edizione: "Da piccolo sono stato da sempre uno sportivo e ho coltivato questi sogni, di poter incon-

trare un giorno questi grandi personaggi del settore al più alto livello, dal Prof. Mandelli massimo ematologo italiano, al Prof. Aversa, alle associazioni per la ricerca più serie e note: "Il risultato ottenuto in questo ambito è straordinario, e permettimi di dire che è un orgoglio della nostra associazione essere riusciti a costituire lo sprone per la presentazione in Parlamento, al prot.n. 4074 del 14 febbraio 2011, della legge che prevede la obbligatorietà degli esami ematici, a partire dall'età di sei anni, per il rilascio dell'identità alla pratica sportiva. E non ci fermiamo qui, perché insieme all'amico Candido Fortunato, con tenacia stiamo ottenendo già in Regione Marche l'approvazione a breve della legge regionale Passaporto Ematico Andrea Fortunato, oltre ad essere impegnati nella nascita della Fondazione Andrea Fortunato e nell'apertura del museo del calcio e della biblioteca allo stadio Arechi di Salerno: per quest'ultima, di prossima apertura nella struttura, è prevista l'esposizione di tante maglie di campioni del calcio e

dello sport, con oltre 5000 libri in varie lingue ed anche una storia della Salernitana con foto e filmati. Insomma, il calcio uscirà dal rettangolo di gioco per diffondere una nuova cultura sportiva". Per concludere, credo proprio che Davide possa essere soddisfatto per quello che è riuscito a creare in questi anni, perché nell'ambito sportivo il premio Andrea Fortunato è già divenuto un appuntamento fisso noto ed apprezzato, onorato dalle recensioni della stampa sportiva e politica, nonché di una copertura televisiva che va dalle emittenti locali a Sky, ed è tutto dire: e penso di non fargli cosa sgradita se mi permetto di divulgare un aneddoto di cui, anche se con la sua modestia di persona schiva ed aliena ai facili entusiasmi, mi ha raccontato, con malcelata soddisfazione, legato alla visita fatta al ritiro della Juventus a Napoli prima dell'incontro di campionato, per distribuire ai calciatori le copie del libro su Andrea Fortunato di Ivan Sica: per il quale anche chi scrive ha avuto il privilegio di poter redigere un

piccolo contributo - il cui ricavato è andato a favore della struttura residenze Daniele Chianelli di Perugia che ospita gratuitamente gli ammalati di leucemia ed i loro familiari) nella quale occasione, all'atto delle presentazioni con l'allenatore Antonio Conte e il manager juventino Marotta, prima che potesse profertare parola, il buon Davide è stato anticipato dal mister bianconero con un "La conosco, lei è il signor Polito...". Ma anche per il maggiore dei successi c'è sempre una nota stonata e di tannurico, che però non va a scalfire la gioia del risultato ottenuto ed anzi può costituire al contrario un pungolo a fare ancora di più e meglio, ma che va comunque esternata: "Nonostante la grande disponibilità manifestata da tanti grandi campioni, non posso non notare con delusione come taluni personaggi del mondo del calcio non abbiano risposto con l'entusiasmo dovuto a questa nostra iniziativa sportiva e sociale, e non riesco a spiegarli perché".

Francesco Cuoco

